

Associazione Medici Cattolici Italiani, Associazione Cattolica Operatori Sanitari,
Unione Cattolica Farmacisti Italiani, Associazione Italiana Pastorale Sanitaria,
Forum delle Associazioni Socio Sanitarie

«IL VANGELO DELLA VITA PER UN NUOVO UMANESIMO»
Sfide e prospettive a 20 anni dalla pubblicazione dell'Evangelium Vitae.

AMA LA VITA, TUTTA LA VITA, LA VITA DI TUTTI!
Manifesto per la Vita

A vent'anni dalla pubblicazione dell'enciclica *Evangelium Vitae*, facciamo nostro e rilanciamo l'accurato appello di San Giovanni Paolo II: «**In nome di Dio: rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà vera, pace e felicità!**» (EV 5).

1. Annunciare, servire e celebrare il Vangelo della Vita, significa annunciare la persona stessa di Gesù Cristo, nel quale è definitivamente e pienamente donata a tutti la vita divina ed eterna; un evento di salvezza in cui viene accolto, elevato e portato a compimento quel valore della vita racchiuso nella stessa esperienza e ragione umana e in qualche modo scritto nel cuore stesso di ogni uomo e donna (cfr. EV 29-30).
2. Annunciare la vita è la missione della Chiesa, un mandato ricevuto da Cristo Gesù che la impegna fino alla fine del tempo, e che deve fare i conti, non soltanto con le mutate condizioni culturali e sociali, ma anche con la fragilità della stessa Chiesa.
3. Un mandato da compiere dentro un orizzonte e un contesto ancora più ampio e complesso qual è quello della cura e della custodia del creato, come indicato da Papa Francesco nell'enciclica *Laudato si'*. Difendere e promuovere la vita, come prendersi cura e custodire il creato, esigono l'accoglienza dell'atto creativo e redentivo di Dio nella dinamicità del suo sviluppo e fin alle sue ultime conseguenze: la vita eterna e la comunione perfetta con Lui, nel Suo Regno.
4. Per questo **rinnoviamo il nostro impegno a favore della vita**, rivolgendo anche un accurato appello per un nuovo slancio missionario:
 - ai Pastori della Chiesa perché siano annunciatori instancabili del *Vangelo della Vita* in ogni loro azione apostolica.
 - Alle comunità cristiane perché condividano e promuovano una cultura della vita che consideri l'uomo nella sua totalità e integrità, dal concepimento fino al suo compimento e non si stanchino di operare concretamente a favore delle persone più fragili e nelle situazioni più difficili.

- *Ai professionisti della sanità* perché siano a servizio della vita nell'esercizio della loro missione "astenedosi da recar qualsiasi danno o offesa" ad alcuno (cfr. Giuramento di Ippocrate), soprattutto se malato, povero e fragile, e di non essere condizionati nell'esercizio della professione da interessi economici o di potere, liberi di esercitare il diritto di obiezione di coscienza (cfr. Costituzione Italiana, art. 2).
 - *Ai responsabili delle istituzioni sanitarie*, anzitutto quelle di ispirazione cristiana, perché anche di fronte alle trasformazioni organizzative e tecnologiche degli ultimi anni, contribuiscano con decisione a realizzare luoghi di evangelizzazione, di promozione e difesa della vita in ogni suo momento e manifestazione.
 - *Al mondo della politica e a quanti sono amministratori del bene comune* perché la vita umana e la sua dignità sia tutela in ogni sua stagione, soprattutto quando essa si manifesta fragile, debole e indifesa, in un contesto sociale dove appaiono sovente fenomeni della cultura della morte. Inoltre auspichiamo una maggior attenzione alle politiche familiari, garanzia di futuro e di sviluppo del nostro Paese.
 - *A tutti*, perché si promuova ad ogni livello e in ogni circostanza, nel rispetto della verità, una nuova cultura della vita, dell'incontro e della pace, radicati in una solida spiritualità evangelica, fondamento di identità e impegno.
5. Facciamo nostro, nella concretezza della storia e della quotidianità, l'invito rivolto da Papa Giovanni Paolo II a essere *il Popolo della Vita* che ha ricevuto in dono *il Vangelo della Vita* per annunciarlo, celebrarlo e servirlo.

Il Popolo della Vita annuncia:

- il Dio della speranza e della gioia, vicino all'uomo, desideroso di entrare in comunione con lui.
- La sacralità, l'inviolabilità e l'indisponibilità della vita, che ha senso e pienezza nell'amore ricevuto e donato.

Il Popolo della Vita celebra:

- la bellezza, la grandezza e la dignità della vita umana, riflesso della stessa immagine di Dio e icona di Cristo Suo Figlio.
- Il dono di sé di quanti, quotidianamente, nel silenzio e nell'umiltà, servono la vita in famiglia, sul lavoro e in ogni altro ambito.

Il Popolo della Vita serve:

- tutta la vita e la vita di tutti, obbedienti al comandamento dell'Amore reciproco.
- Una coraggiosa ed efficace opera educativa per un nuovo umanesimo in Gesù Cristo.

A Maria, Madre dei viventi, affidiamo questo rinnovato appello e impegno a favore della vita, di tutta la vita e della vita di tutti.

Roma, 30 ottobre 2015